

Traffico illecito di rifiuti, di nuovo in manette Frustillo e Mario Accarino

Pubblicato: Giovedì 22 Ottobre 2020



Il traffico di rifiuti in Lombardia continua ad essere messo sotto osservazione dalla Procura di Milano. Undici nuovi arresti sono stati eseguiti nei giorni scorsi e di nuovo compare il nome di **Daniele Frustillo**, già in carcere insieme all'ex-consigliere comunale di Busto Arsizio **Paolo Efrem** con l'accusa di aver favorito la 'ndrangheta attraverso un sistema di **false fatturazioni finalizzate a drenare soldi dalla Srm di Como**, gestita dal bustocco **Matteo Molinari**, verso la cosca di 'ndrangheta dei Farao e di aver gestito un traffico di rifiuti speciali **illecitamente stoccati in diverse zone d'Italia** insieme ad un altro gruppo di esponenti delle ndrine, legati ad Angelo Romanello.

Frustillo questa volta si è avvalso della collaborazioni di altri "professionisti" dell'illecito nel campo dei rifiuti e cioè la famiglia Accarino con **Mario Accarino**, la figlia **Laura** e il nipote **Francesco (tutti arrestati)**. Si tratta di una famiglia di origini campane insediatasi da decenni nel territorio di Fagnano e coinvolta in diverse operazioni della Procura di Busto Arsizio per traffico illecito di rifiuti. Salvatore, il capostipite del gruppo, è ancora latitante e le ultime informazioni lo davano stabilmente in nord-Africa per evitare di scontare la pena inflittagli anni fa. A febbraio del 2018 la confisca di numerosi beni a loro intestati.

Sequestrati beni per milioni di euro a Mario e Salvatore Accarino

Per lavorare nello stesso ramo **Mario Accarino e Laura erano stati assunti da un'azienda di trasporti, la Drosi srl di Gabriele Drosi** (anche lui di Fagnano Olona e oggetto di custodia cautelare in carcere) dove si occupavano proprio del ramo rifiuti cercando di allargare sempre di più il business, acquistando tramite prestanome altre società di trattamento rifiuti e ritirandoli dalle aziende che si affidavano a loro per lo smaltimento. Invece di eseguire il recupero dei materiali, i rifiuti venivano stoccati in capannoni fino a riempirli. Il tutto veniva fatto senza qualifiche e senza autorizzazioni, come sempre.

I rapporti tra Frustillo e Accarino sono finiti sotto la lente di ingrandimento della Procura. **La sua intermediazione abusiva presso numerose imprese del territorio di Busto Arsizio** e dintorni nel trattamento dei rifiuti è risultata pervasiva al punto di spostare con estrema disinvoltura pacchetti di clienti da un'azienda di smaltimento ad un'altra, esattamente come aveva fatto con la Smr di Molinari. Mario e Laura Accarino, da parte loro, ritiravano i rifiuti attraverso i mezzi della Drosi srl e, invece di trattarli, li faceva transitare in capannoni acquisiti tramite prestanome e con la tecnica del giro-bolla li trasferiva tal quali nei siti finali di stoccaggio.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it